Mod. TEHOB 9512

COMUNE DI PERGINE VALSUGANA

(Provincia di Trento)
Codice Fiscale e Partita IVA 00339190225

DIREZIONE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO
Ufficio SUAP-SUE
P.zza Garibaldi, n. 4 - 38057 Pergine Valsugana (TN)
☎ 0461/502233 – 🖷 0461/502113
✉ PEC: protocollo@pec.comune.pergine.tn.it

Marca da bollo
(l'eventuale esenzione va motivata)

Domanda per il rilascio del tesserino di hobbista

(articolo 20 ter della Legge Provinciale 30 luglio 2010, n° 17
e articolo 20 bis del regolamento di esecuzione)

Il/La sottoscritto/a Cognome _____ Nome _____

codice fiscale _____

luogo di nascita: stato _____ Prov. _____ Comune _____

data di nascita _____ cittadinanza _____ sesso M ☐ F ☐

residenza: Prov. _____ Comune _____

via, piazza _____ n. _____ CAP _____

telefono _____ cellulare _____ fax _____

email/PEC _____

CHIEDE

Il rilascio del tesserino di hobbista di cui all'articolo 20 ter della L.P. 30.07.2010, n° 17 e ss.mm. per partecipare ai mercatini riservati agli hobbisti di cui all'art. 20 ter della medesima legge provinciale e all'art. 20bis del relativo regolamento di esecuzione.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (art. 75 D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445)

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445

□ di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'articolo 5 della Legge Provinciale 30 luglio 2010, n° 17 (art. 71, commi 1, 3, e 4 del D.Lgs. 26.03.2010, n° 59: vedi nota esplicativa **(2));**

□ che, relativamente al proprio nucleo familiare, non sono stati rilasciati ulteriori tesserini attualmente in corso di validità **(3);**

□ che non possiede altri tesserini identificativi attualmente in corso di validità rilasciati da un comune della provincia di Trento (da barrare nel caso di trasferimento della residenza).

Luogo	**Data**	**Firma del titolare**
_____	_____ / ____ / _____	_____

Ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la presente domanda è stata:

□ sottoscritta, previa identificazione del dichiarante, in presenza del dipendente addetto;

_____
(*indicare in stampatello il nome del dipendente*)

□ sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Si allega la seguente documentazione:

□ n. 2 fototessera
□ n. 2 marca da bollo da euro 16,00 (n. 1 sull'istanza e n.1 sul tesserino)
□ fotocopia della carta di identità in corso di validità (*solo se la domanda non è sottoscritta in presenza del dipendente addetto*)
□ copia della carta di soggiorno o del permesso di soggiorno in corso di validità (per cittadini extracomunitari)

Note esplicative:

(1) per i residenti nella provincia di Trento, la domanda è presentata al comune di residenza.
Per i residenti in un'altra regione o nella provincia autonoma di Bolzano, la domanda è presentata al Comune di Trento.

(2) Art. 71 del D.Lgs. 26 marzo 2010, n° 59

1. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:
   a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
   b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
   c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
   d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
   e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
   f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza.
2. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi ad infrazioni alle norme sui giochi.
3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) ed f), e ai sensi del comma 2, permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.
4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

(3) per nucleo familiare si considera quello definito all'articolo 4 del D.P.R. 30 maggio1989, n. 223 che stabilisce "1. Agli effetti anagrafici per famiglia si intende un insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi, coabitanti ed aventi dimora abituale nello stesso comune."

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 e 14 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679.

Titolare del trattamento
Comune di Pergine Valsugana, con sede a Pergine Valsugana, Piazza Municipio, n. 7 38057 – PERGINE VALSUGANA (e-mail: protocollo@comune.pergine.tn.it – 0461 502100) nella persona del legale rappresentante (Sindaco pro tempore).

Preposto al trattamento
Dirigente della Direzione Pianificazione e Gestione del Territorio. Il Preposto è anche il soggetto designato per il riscontro all'Interessato in caso di esercizio dei diritti *ex* art. 15 – 22 del Regolamento, di seguito descritti.

Responsabile della protezione dei dati
Consorzio dei Comuni Trentini, con sede a Trento, via Torre Verde n. 23 (e-mail servizioRPD@comunitrentini.it), sito internet www.comunitrentini.it.

Finalità del trattamento dei dati e base giuridica
Finalità istituzionali e per l'esecuzione di un compito o di una funzione di interesse pubblico.

Categoria di dati personali
- dati comuni;
- dati sensibili e giudiziari: il trattamento può riguardare anche dati sensibili relativi a stato di salute, opinioni politiche, appartenenza sindacale, convinzioni religiose e dati giudiziari che necessitano di essere acquisiti per l'esercizio delle funzioni istituzionali, il cui trattamento viene legittimato dalle norme che regolano i singoli procedimenti amministrativi.

Modalità del trattamento
Il trattamento sarà effettuato con strumenti automatizzati (informatici/elettronici) con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi.
I Suoi dati saranno trattati, esclusivamente per le finalità di cui sopra, da Preposti al trattamento (Responsabile e Incaricati della Direzione Pianificazione e Gestione del Territorio).
Sempre per le finalità indicate, i Suoi dati potranno essere trattati da soggetti che svolgono attività strumentali per il Titolare, che prestano adeguate garanzie circa la protezione dei dati personali e nominati **Responsabili del trattamento** *ex* art. 28 del Regolamento.

Diritti dell'interessato
Lei potrà esercitare, nei confronti del Titolare ed in ogni momento, i diritti previsti dal Regolamento:
- richiedere la conferma dell'esistenza o meno dei dati che la riguardano;
- ottenere la loro comunicazione in forma intelligibile;
- richiedere di conoscere le finalità e modalità del trattamento;
- ottenere la rettifica, la cancellazione, la limitazione o la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
- richiedere la portabilità dei dati;
- aggiornare, correggere o integrare i dati che la riguardano;
- opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati;
- proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Informativa completa e altre informazioni sono disponibili presso la Direzione Pianificazione e Gestione del Territorio.